

Verso il Parco della Favorita : dal Piano al Progetto

Processo partecipato di Co-Working



Comunicazione Arch. Ornella Amara
Palermo - 2 Maggio Fonderia Reale Piazza della Fonderia-

I documenti storici

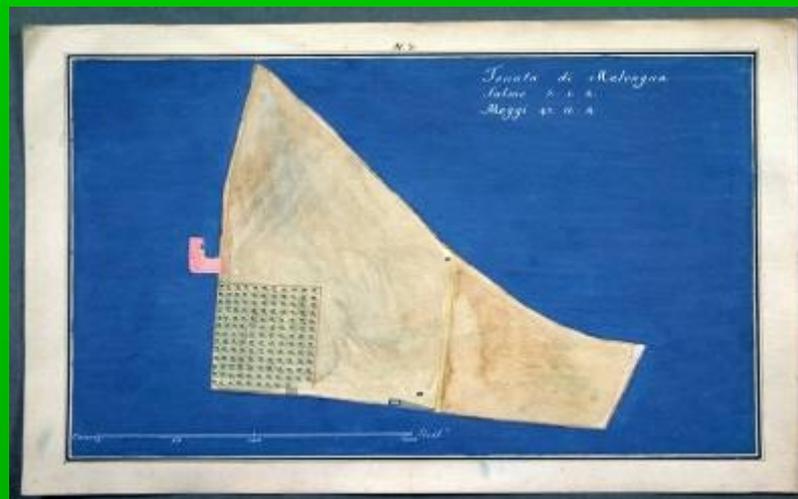
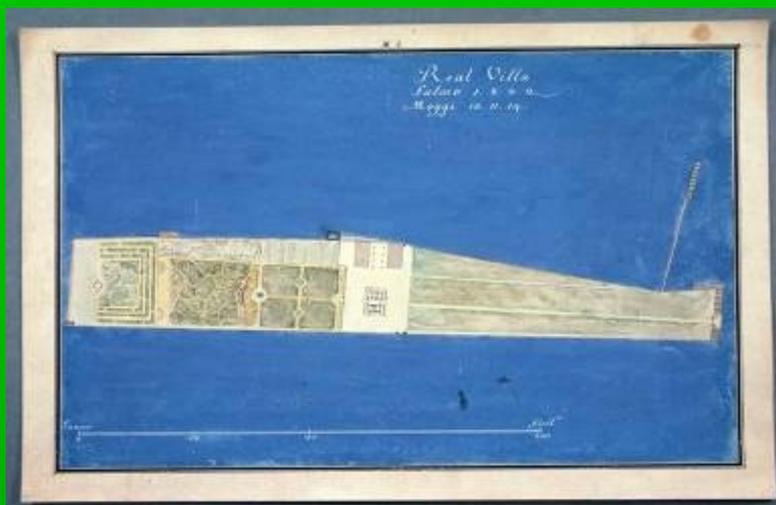


I documenti storici

Indice della Real Villa e terre ai Colli possedute da S.M /D.S/

N.	Real Villa	Sabae	Reggi	Descrizione
1.	Real Villa	12. 3. 2.	12. 2. 13.	Casina fontane e gran scerata Cinesi, Giardini e barchette Inglese, Scampietto Cinese.
2.				Scenografia della R. Casina Cinese
3.	Pedice di Malvaqua	2. 1. 2.	42. 11. 4.	Due gran tubone doriche per servizio della condotta dell'acqua, in una delle quali vi è una scala a ricivolazioni, con una gran balconata sopra, simile a quella Trajana di diametro pt. 14.
4.	Pedice di Stocanti	19.	126. 26. 13.	Una parte del giardino inglese
5.	P. di Polataglia	10. 14.	72. 18. 21.	Una gran fabbrica della R. Cascina con una gran cantina sotto per la conserva di casei incavata nella rocca forte. Un gran Obolo, ed una porzione del barchette Inglese.
6.				Scenografia della R. Cascina
7.	P. di Salcano	10. 2. 2.	70. 9. 24.	Un gran bosco d'alberi d'ulive
8.	P. di Grolde	15. 12. 3.	105. 14. 21.	Una gran fabbrica destinata per il Trappeto dell'oglio. Stallone di bovi. Un gran viale d'alberi di nocce, ed una parte del barchette Inglese.
9.				Scenografia del Real Trappeto dell'oglio
10.	P. di Sussino	2. 8.	16. 19. 20.	Pochi alberi d'ulive.
11.	P. di Vannacci	2. 5. 2.	14. 24. 14.	Due gran magazzini ogn'uno capace di 300 circa, innanzi ai quali v'è l'aja del grana. Una gran Cisterna vicino a d.
12.	P. di Vannacci	7. 12.	21. 22. 19.	Una gran cisterna d'acqua capace di 2000. Canale d'acqua.
13.	P. di Noveviti	9. 4.	61. 25. 4.	Terre di Noveviti
14.	P. di Polataglia	9. 14.	65. 25. 10.	Una porzione d'alberi d'ulive ed amandole.
15.	P. di S. Giovanni	18. 12. 5.	125. 15. 21.	Giardino inglese
Somma in tutte le Sabae 115. 8. 1. 2. 771. 12. 4. Reggi.				

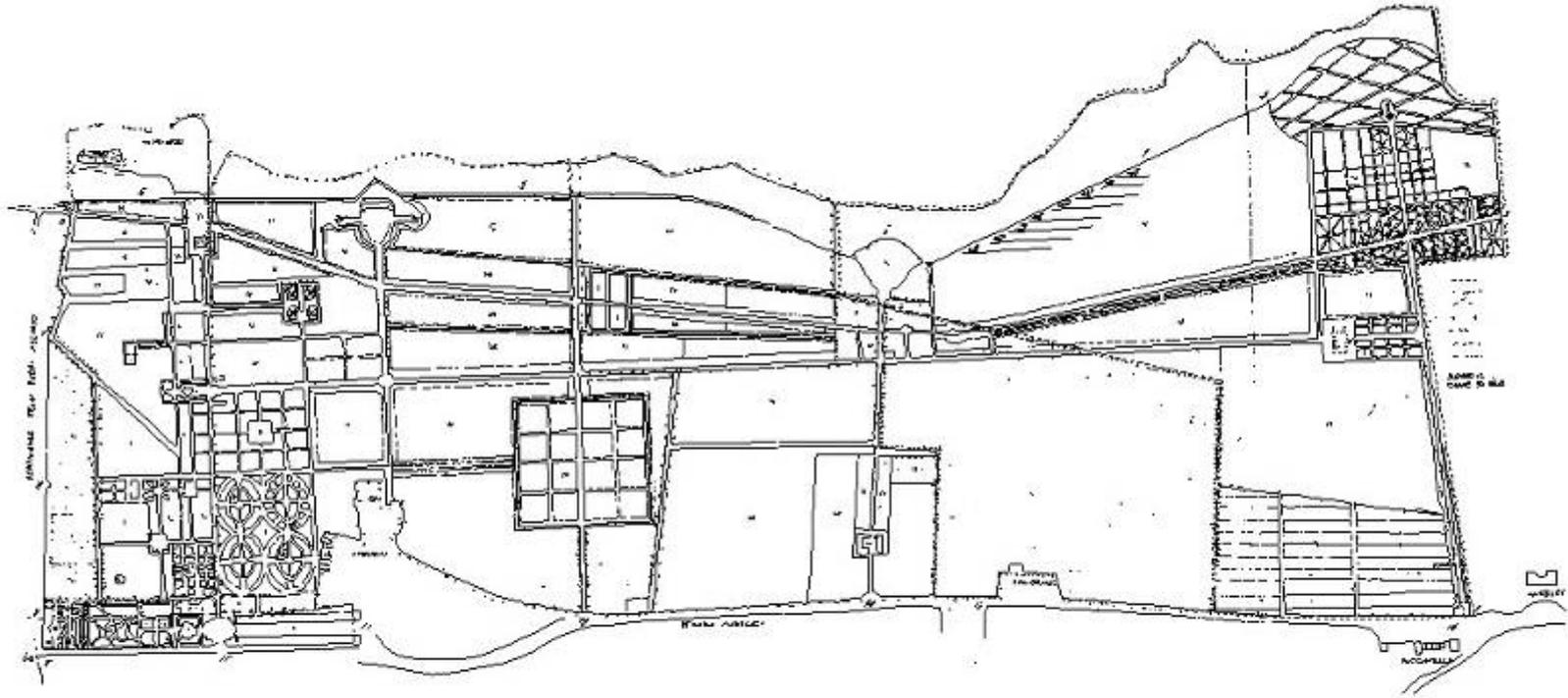
I Poderi presi "a censo" da Ferdinando



Il mosaico delle proprietà

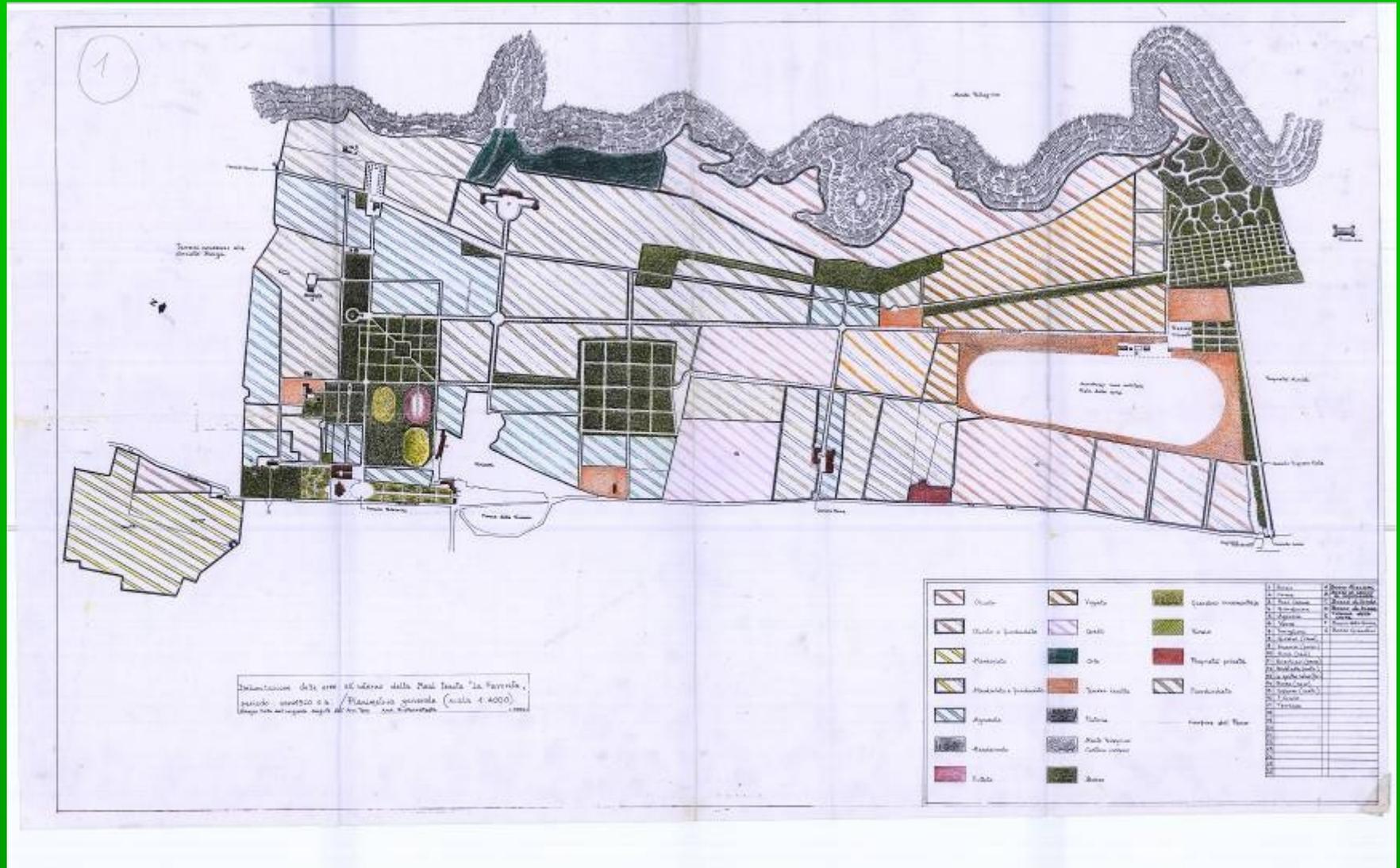


I documenti storici



Planimetria della Favorita secondo il Guttoso -1856

Planimetria del Parco al 1920



L'iconografia



L'iconografia

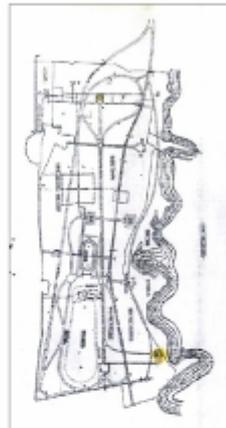


Progetti sul Parco della Favorita

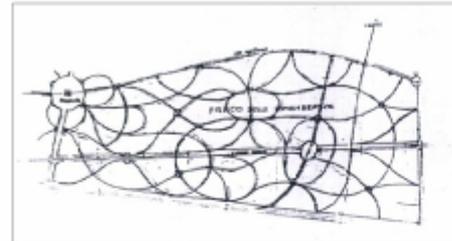
TAV 0: Progetti e studi sulla Favorita



1-2: E. Basile "Adattamento a Parco della Città" 1927-1928



1 - Progetto di massima



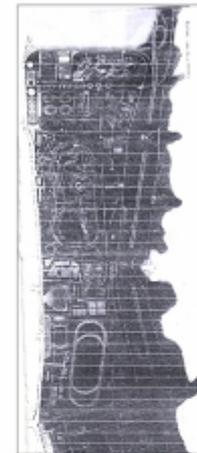
2 - Studio di viali e percorsi



Planimetria delle antiche proprietà



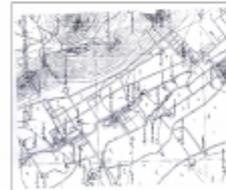
F. Guizzo - Pianta topografica - 1856



F. Fariello - Progetto di sistemazione e ripristino



Studio sui "vigni permanenti"



Carta redatta dal Reale ufficio topografico di Napoli 1851 - 1855



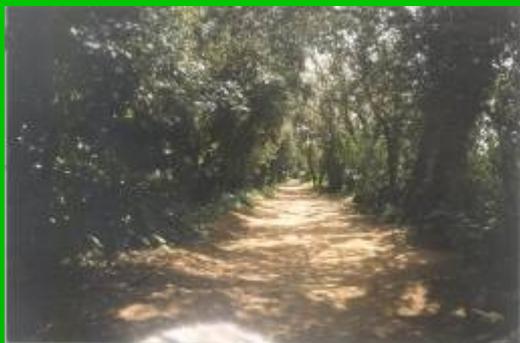
Definizione delle asse all'interno della Real tenuta "La Favorita" anno 1920 circa - Arch. D. Mezzatesta



P. Porciani - Planimetria generale di progetto

Piano di utilizzazione della zona "B" della R.N.O. Monte Pellegrino

Commistione tra storia e natura



L'agricoltura della Conca d'oro nel Parco



Le zone A : Giardini

LEGENDA	
A - GIARDINI ORNAMENTALI	
A1	Giardini storici in cui sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione e di ripristino filologico.
A2	Giardini storici di cui si conosce l'impianto planimetrico, ancora parzialmente esistente, nei quali si prevede il restauro dell'impianto con il mantenimento della flora esistente.
A3	Giardini di nuovo impianto in aree degradate da destinare alla pubblica fruizione.
A4	Giardino storico con sovrapposti coltivi di recente impianto.
B - AREE AGRICOLE	
B1	Aree agricole di interesse storico.
B2	Aree di pregio paesaggistico apicoltura.
B3	Aree agricole da mantenere e riordinare.
B4	Aree agricole con carattere museale e didattico.
C - FORMAZIONI BOSCHIVE: MACCHIA, GARIGA, PRATERIA	
C1	Aree a macchia, gariga e prateria di interesse naturalistico, nelle quali gli interventi devono limitarsi all'eliminazione della flora esotica (con esclusione di eventuali piante monumentali).
C2	Impianti artificiali, di interesse storico o paesaggistico, da recuperare.
C3	Aree incolte e degradate, occupate da coltivi e da specie esotiche, da avviare alla rinaturalizzazione.
C4	Impianti artificiali, non di interesse storico, destinati alla fruizione.
D - VIALI, PERCORSI ED ITINERARI	
D1	Viali storici secondari cape all'impianto barocco del Parco, caratterizzati dalla presenza di alberature storico da risanare o recuperare.
D2	Viali secondari di rilevante importanza per l'assetto generale del Parco, per i quali sono da prevedere interventi di recupero e/o messa a dimora di alberature e siepi con reintegro della continuità vegetale.
D3	Sentieri ed itinerari, preesistenti e di progetto, funzionali alla fruibilità del parco.
E - PATRIMONIO ARCHITETTONICO	
E1	Edifici e/o manufatti di particolare pregio storico e monumentale, per i quali si prevede il restauro filologico.
E2	Edifici rurali ricreabili, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, per gli usi funzionali del parco.
E3	Edifici precari e superfazioni, per le quali è prevista la demolizione.
F - IMPIANTI SPORTIVI	
G - VIVAI COMUNALE	

A1. Giardini storici in cui sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione e di ripristino filologico.

A tale categoria appartengono i giardini di Villa Niscemi, i giardini della Casina cinese, il giardino della "Città dei ragazzi" (che pur non essendo di antico impianto si è comunque storicizzato e consolidato nell'attuale assetto formale).

A2 Giardini storici di cui si conosce l'impianto planimetrico, ancora parzialmente esistente, e nei quali si prevede il restauro dell'impianto con il mantenimento della flora esistente.

A tale categoria appartengono tutti quei giardini il cui assetto è noto, sia da lettura storica che da riscontro cartografico e fotografico, ma nei quali il disegno originario di impianto è stato parzialmente modificato, da interventi antropici, da processi di crescita e/o di espansione della vegetazione autoctona.

A3 Giardini ornamentali di nuovo impianto in aree degradate da destinare alla pubblica fruizione.

Per le indicazioni che hanno determinato i criteri e le scelte si rimanda alle relazioni di settore redatte dal Dott. M. Buffa e dall'Arch. A. Bondì.

A4 Area a giardino storico con sovrapposizione di coltivi di recente impianto nella quale è prevista la ricostituzione del giardino esistente con essenze storicamente documentate e nella quale è ammessa la restituzione dei coltivi con verde attrezzato per attività sportivo-ricreative.

Zone B: Aree agricole

LEGENDA

- A - GIARDINI ORNAMENTALI**
- A1** Giardini storici in cui sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione e di ripristino filologico.
 - A2** Giardini storici di cui si conosce l'impianto planimetrico, ancora parzialmente esistente, nei quali si prevede il restauro dell'impianto con il mantenimento della flora esistente.
 - A3** Giardini di nuovo impianto in aree degradate da destinare alla pubblica fruizione.
 - A4** Giardino storico con sovrapposti coltivi di recente impianto.
- B - AREE AGRICOLE**
- B1** Aree agricole di interesse storico.
 - B2** Aree di pregio paesaggistico apicoltura.
 - B3** Aree agricole da mantenere e riordinare.
 - B4** Aree agricole con carattere museale e didattico.
- C - FORMAZIONI BOSCHIVE: MACCHIA, GARIGA, PRATERIA**
- C1** Aree a macchia, gariga e prateria di interesse naturalistico, nelle quali gli interventi devono limitarsi all'eliminazione della flora esotica (con esclusione di eventuali piante monumentali).
 - C2** Impianti artificiali, di interesse storico o paesaggistico, da recuperare.
 - C3** Aree incolte e degradate, occupate da coltivi e da specie esotiche, da avviare alla rinaturalizzazione.
 - C4** Impianti artificiali, non di interesse storico, destinati alla fruizione.
- D - VIALI, PERCORSI ED ITINERARI**
- D1** Viali storici secondari capii all'impianto borbonico del Parco, caratterizzati dalla presenza di alberature storico da risanare o recuperare.
 - D2** Viali secondari di rilevante importanza per l'assetto generale del Parco, per i quali sono da prevedere interventi di recupero ed messa a dimora di alberature e siepi con reintegro della continuità vegetale.
 - D3** Sentieri ed itinerari, preesistenti e di progetto, funzionali alla fruibilità del parco.
- E - PATRIMONIO ARCHITETTONICO**
- E1** Edifici e/o manufatti di particolare pregio storico e monumentale, per i quali si prevede il restauro filologico.
 - E2** Edifici rurali ricorrenti, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, per gli usi funzionali del parco.
 - E3** Edifici precari e superfazioni, per le quali è prevista la demolizione.
- F - IMPIANTI SPORTIVI**
- G - VIVAI COMUNALE**

B1 Aree agricole di interesse storico.

A tale categoria appartengono quelle aree che all'interno del Parco borbonico avevano già un assetto agricolo e nelle quali permangono gli stessi tipi di colture e di tecniche di coltivazione e di produzione.

B2 Aree agricole di pregio paesaggistico e culturale. Appartengono a tale categoria aree di particolare pregio agronomico (vedi relazione di settore) per la multispecificità agronomica, nelle quali coesistono varietà di alberi da frutto, tecniche di coltivazione e commistioni colturali, favorite dalle particolari condizioni geomorfologiche del sito.

B3 Aree agricole da mantenere e riordinare.

In tale categoria sono comprese delle aree che, pur se nel tempo hanno modificato l'antico assetto del Parco, attraverso modifiche del tipo di coltivi, hanno comunque nell'attuale, assunto un assetto agricolo produttivo tale da connotarne l'aspetto generale. Tali aree hanno inoltre lasciato inalterati i rapporti percettivi tra le diverse parti del Parco (dal punto di vista dell'altezza delle piante nella sostituzione di uliveti con agrumeti) e possono essere usate insieme alle altre aree agricole per visite guidate e percorsi culturali di vario titolo.

Zone C: Formazioni boschive, macchia, gariga e prateria

LEGENDA	
	A - GIARDINI ORNAMENTALI
A1	Giardini storici a cui sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione o di ripristino filologico.
A2	Giardini storici di cui si conosce l'impianto planimetrico, ancora parzialmente esistenti, nei quali si prevede il restauro dell'impianto con il mantenimento della flora esistente.
A3	Giardini di nuovo impianto in aree degradate da destinare alla pubblica fruizione.
A4	Giardino storico con sovrapposti coltivi di recente impianto.
	B - AREE AGRICOLE
B1	Aree agricole di interesse storico.
B2	Aree di pregio paesaggistico policulturale.
B3	Aree agricole da mantenere e riordinare.
B4	Aree agricole con carattere museale e didattico.
	C - FORMAZIONI BOSCHIVE: MACCHIA, GARIGA, PRATERIA
C1	Aree a macchia, gariga e prateria di interesse naturalistico, nelle quali gli interventi devono limitarsi all'eliminazione della flora esotica (con esclusioni di eventuali piante monumentali).
C2	Impianti artificiali di interesse storico e paesaggistico, da recuperare.
C3	Aree incolte e degradate, occupate da coltivi o da specie esotiche, da avviare alla rinaturalizzazione.
C4	Impianti artificiali, non di interesse storico, destinati alla fruizione.
	D - VIALI, PERCORSI ED ITINERARI
D1	Viali storici facenti capo all'impianto barborico del Parco, caratterizzati dalla presenza di alberature storiche da risanare e recuperare.
D2	Viali secolari di rilevante importanza per l'assetto generale del Parco, per i quali sono da prevedere interventi di recupero e/o messa a dimora di alberature e sieci con reintegro della continuità vegetale.
D3	Sentieri ed itinerari, preesistenti e di progetto, funzionali alla fruibilità del parco.
	E - PATRIMONIO ARCHITETTONICO
E1	Edifici e/o manufatti di particolare pregio storico e monumentale, per i quali si prevede il restauro filologico.
E2	Edifici rurali recuperabili, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, per gli usi funzionali del parco.
E3	Edifici precari e superflui, per i quali è prevista la demolizione.
	F - IMPIANTI SPORTIVI
	G - VIVAIO COMUNALE

C1 Area a macchia, gariga, e prateria di interesse naturalistico, nelle quali gli interventi devono limitarsi alla eliminazione della flora esotica (con esecuzione di eventuali piante monumentali).

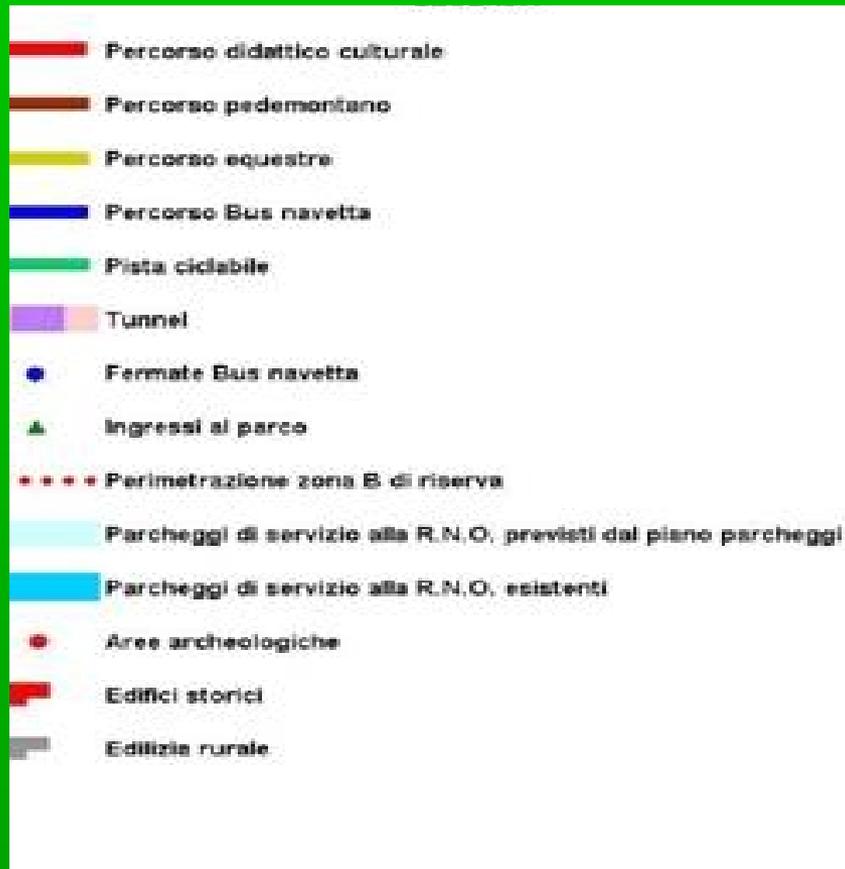
In queste aree sono vietati interventi di generica pulitura se non controllati da personale specializzato.

C2 - Impianti artificiali, di interesse storico e paesaggistico, da recuperare.

C3 - Aree incolte o degradate, occupate da coltivi o da specie esotiche da avviare alla rinaturalizzazione.

C4 - Impianti artificiali di non interesse storico e caratterizzati dalla presenza di *Pinus Pinea*, *Pinus Canariensis*, ecc. E destinati alla fruizione.

Zone D: assi stradali, percorsi ed itinerari



D1 -Viali storici facenti capo all'impianto borbonico del Parco, caratterizzati dalla presenza di alberature storiche da restaurare e/o curare con interventi fitosanitari e di dendrochirurgia altamente specialistici.

D2 Viali secondari di rilevante importanza per l'assetto generale del Parco, e per i quali sono da prevedere interventi di restauro e/o messa a dimora di alberature e siepi di essenze di sicuro indigenato.

D3 Sentieri ed itinerari, preesistenti e di progetto, funzionali alla fruibilità del Parco

Altre zone

Zone E: Patrimonio architettonico

E1 - Edifici e/o manufatti di particolare pregio storico e monumentale, per i quali si prevede il restauro filologico e che non potranno essere utilizzati se non come strutture museali, centri di accoglienza, documentazione e stampa, che ne rispettino il carattere di pregio architettonico.

E2 - Edilizia rurale riconvertibile, con interventi di manutenzione straordinaria, per gli usi funzionali del Parco.

E3 - Edilizia precaria e superfetazioni per le quali è prevista la demolizione.

Zone F: Impianti sportivi

Zone destinate ad attrezzature sportive.

Zone G: Parcheggi

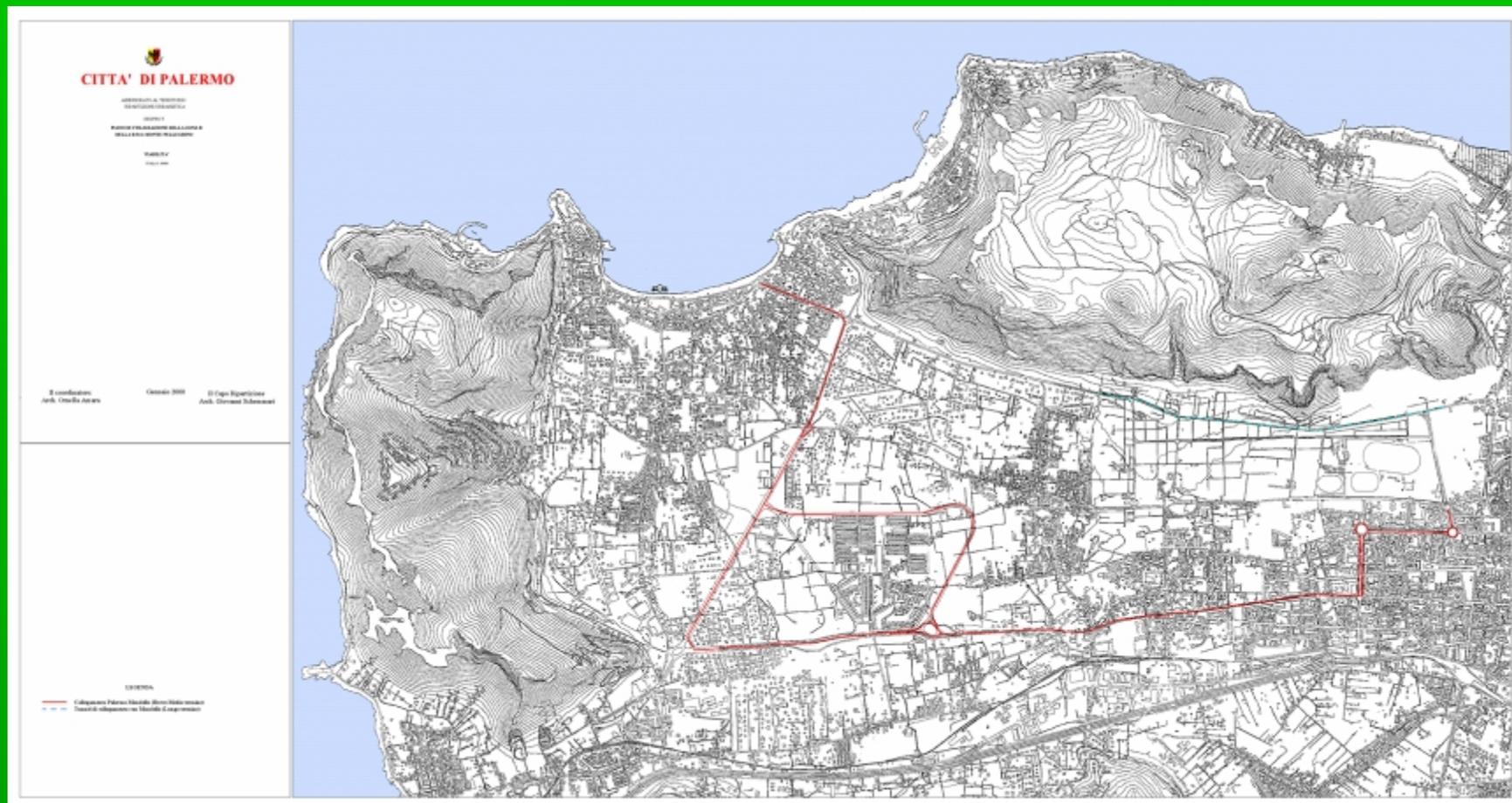
Zone destinate a parcheggio a servizio del Parco.

Zone H: Vivaio comunale

Zone destinate ad attrezzature vivaistiche a servizio del Parco.

Zone I: Aree attrezzate

Planimetria viabilità all'esterno del Parco

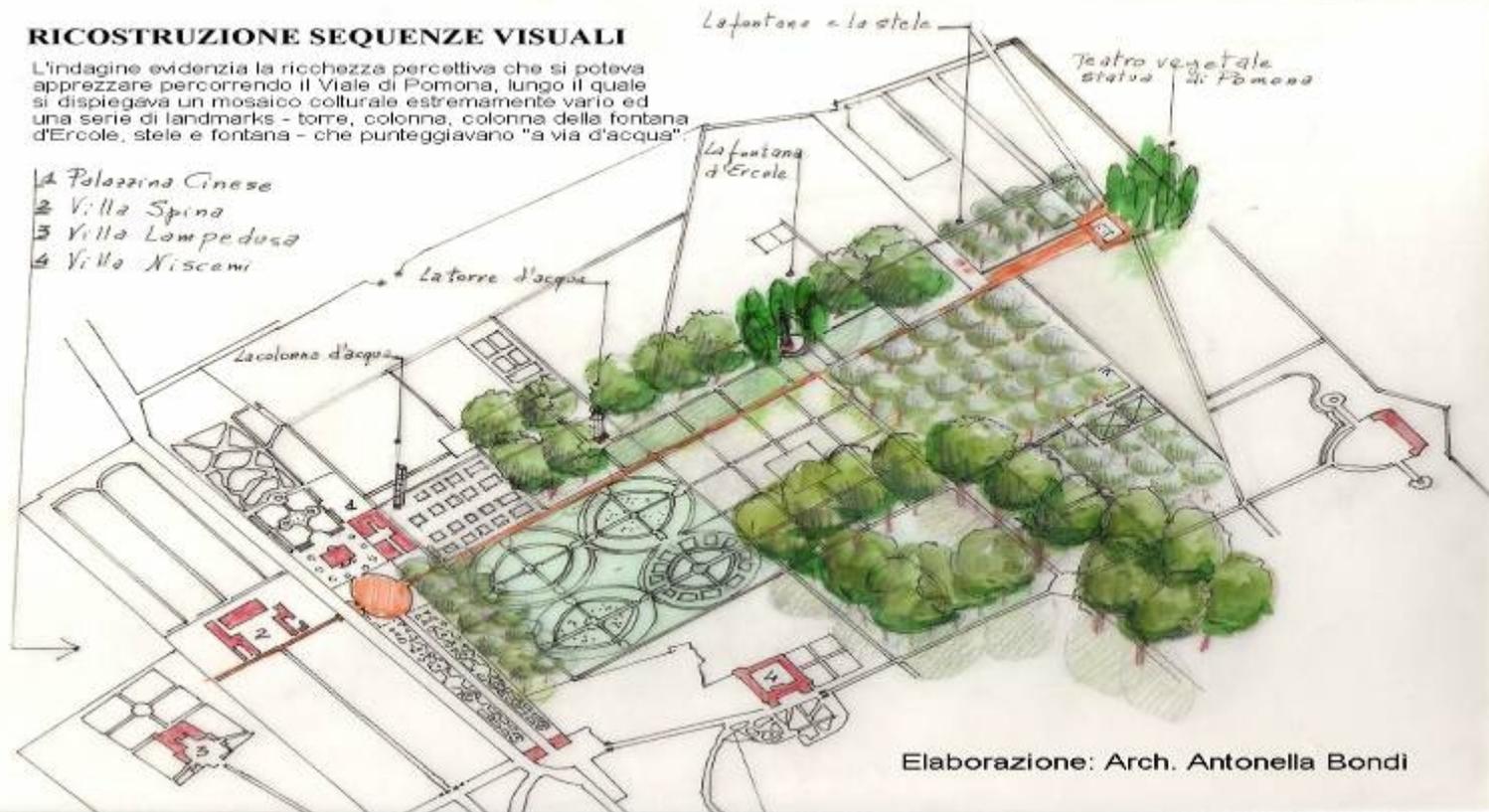


Elementi a paesaggio nel Parco

RICOSTRUZIONE SEQUENZE VISUALI

L'indagine evidenzia la ricchezza percettiva che si poteva apprezzare percorrendo il Viale di Pomona, lungo il quale si dispiegava un mosaico culturale estremamente vario ed una serie di landmarks - torre, colonna, colonna della fontana d'Ercole, stela e fontana - che punteggiavano "a via d'acqua".

- 1 Palazzina Cinese
- 2 Villa Spina
- 3 Villa Lampedusa
- 4 Villa Niscomi



Previsioni del Piano

Si propone un percorso metodologico che concepisca la progettazione del Parco urbano come processo previsionale aperto e continuo in cui gli elementi temporali, dimensionali e gestionali interagiscano fin dall'inizio con quelli più propriamente architettonico-urbanistici.

Si cercherà di coniugare l'effetto naturalistico con la domanda di attrezzature per la fruizione, nel rispetto delle preesistenze storiche di varia natura.

Tali linee guida generali si vanno, in itinere, arricchendo di ulteriori indicatori essenziali, con il procedere degli approfondimenti delle diverse problematiche di natura geomorfologica, idrogeologica, tecnico-economica e sociale.

Il risultato a cui si tende è un programma articolato in "breve, medio, lungo termine", corredato da grafici che sintetizzino i principali materiali progettuali in gioco e le reciproche relazioni spaziali, lasciando fermo quale criterio per la progettazione definitiva, la tutela delle specificità presenti, la valorizzazione delle memorie storiche, la fruizione dei margini del parco intesi come "aree-filtro".

osa prevedeva il piano per la gestione

Previsioni del Piano

L'istituzione di un "Laboratorio per il Parco" atto a stabilire un più diretto rapporto con la futura utenza dello stesso.

La creazione di professionalità in grado di garantire il controllo e la gestione delle varie parti del Parco, ognuna con le proprie peculiarità e, a tal fine, la programmazione di corsi di formazione per operatori dell'agricoltura e delle aree boschive.

La creazione di una futura redditività data dalla fruibilità del parco in modi alternativi (riprogettazione e messa a regime del vivaio, creazione ed istituzione di itinerari e visite guidate attraverso musei agrari e-o dell'avifauna e giardini monotematici).

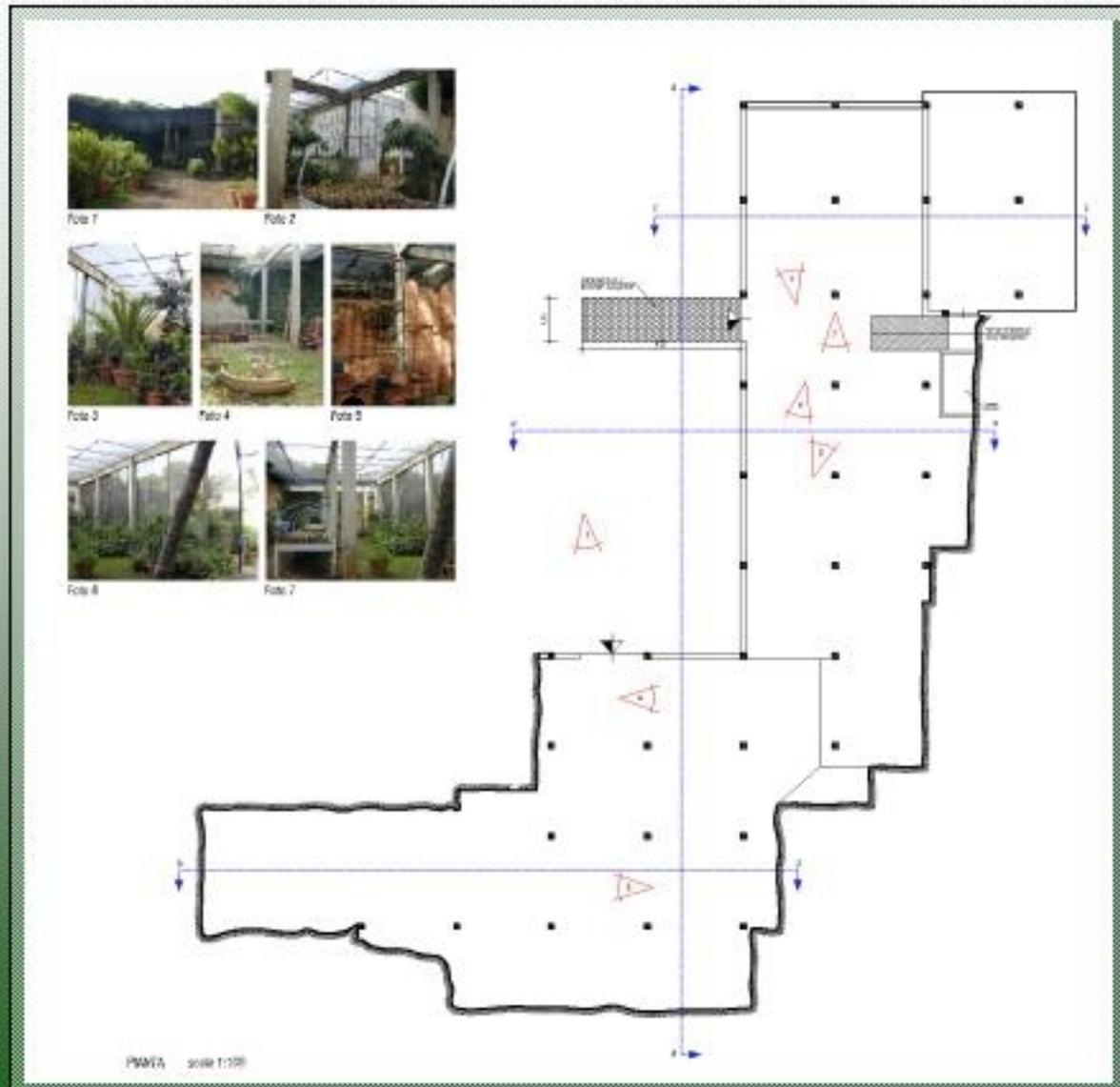
Cosa è stato fatto fin'ora

Approvazione Piano d'uso Favorita , lo strumento urbanistico è vigente.

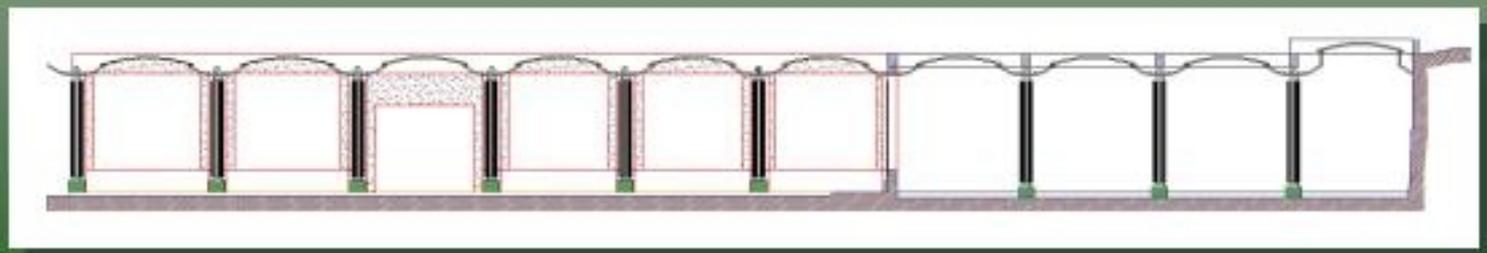
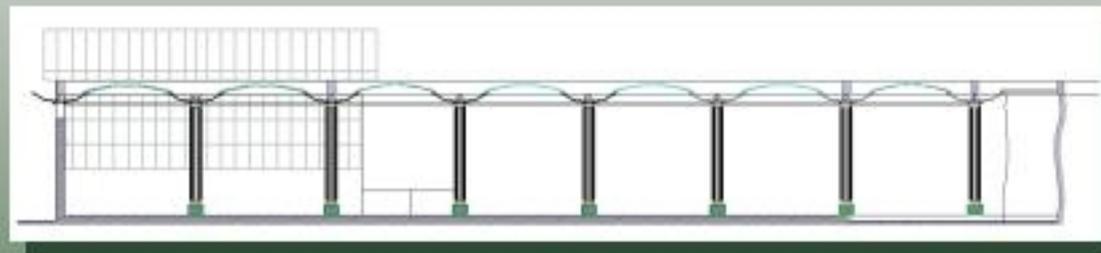
Realizzazione del progetto PTA (reti elettrica, idrica, fognaria, irrigua, antincendio, ripristino di 4 cancelli storici, recupero di una serra all'interno del vivaio).

Studio della parte gestionale

Progetto di recupero e rifunzionalizzazione di una serra dentro la Real Tenuta della Favorita



Progetto di recupero e rifunzionalizzazione di una Serra dentro la Real Tenuta della Favorita



La serra recuperata



La serra recuperata



Prime prove di fruizione

Concerto in serra



Mostra di Bonsai



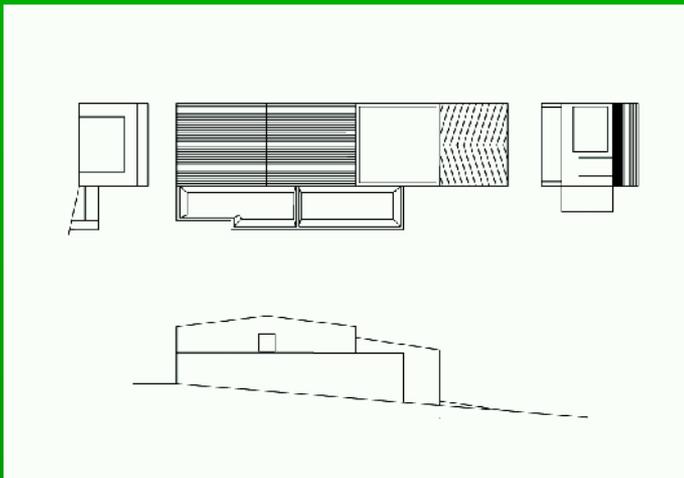
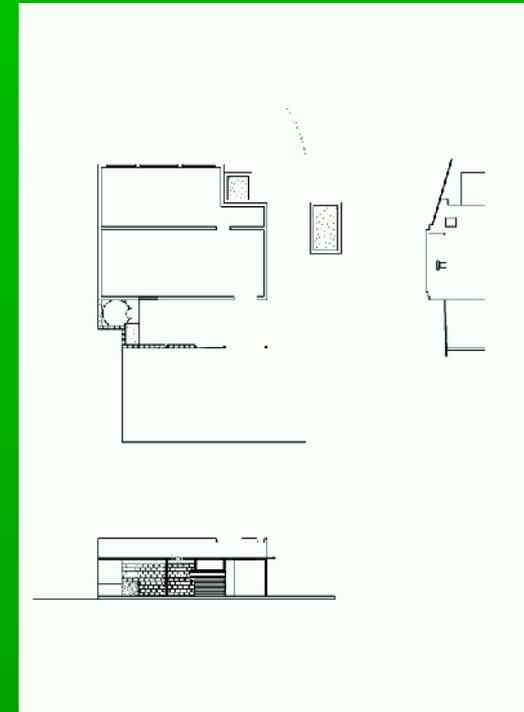
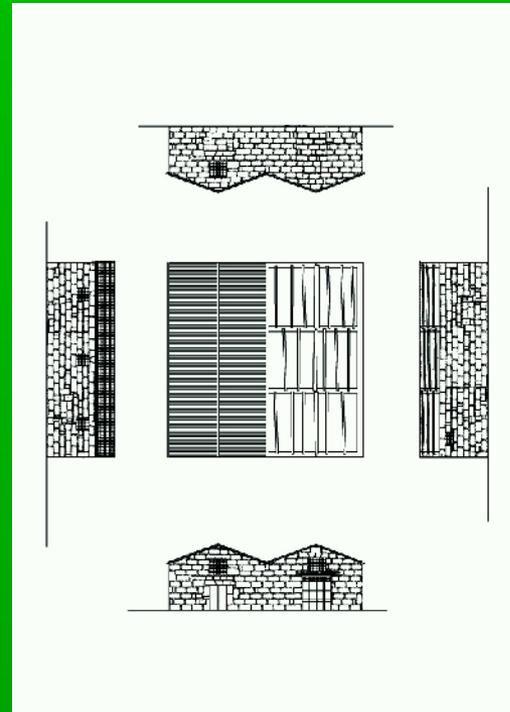
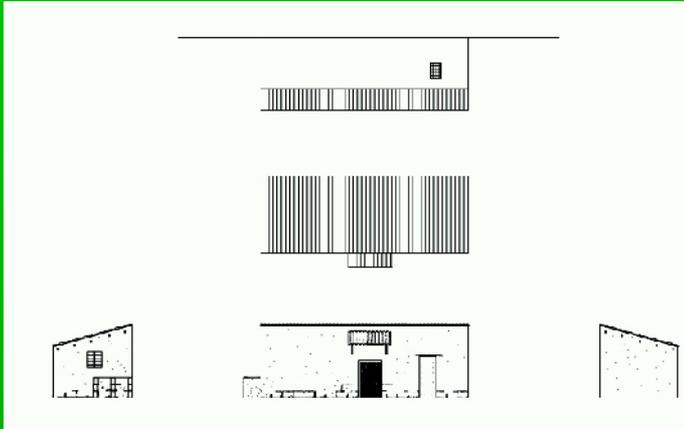
La nuova illuminazione



L'edilizia minore esistente



Il rilievo dell'edilizia minore

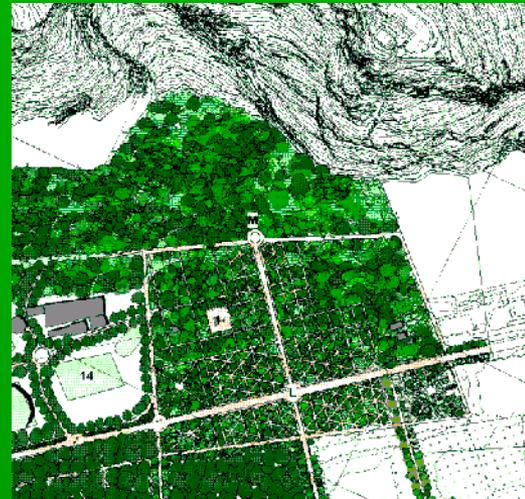


Aspetti problematici e problemi aperti ;

Far dialogare Storia e Natura creando una gestione ed un uso del Parco sostenibile.

Parliamone.....

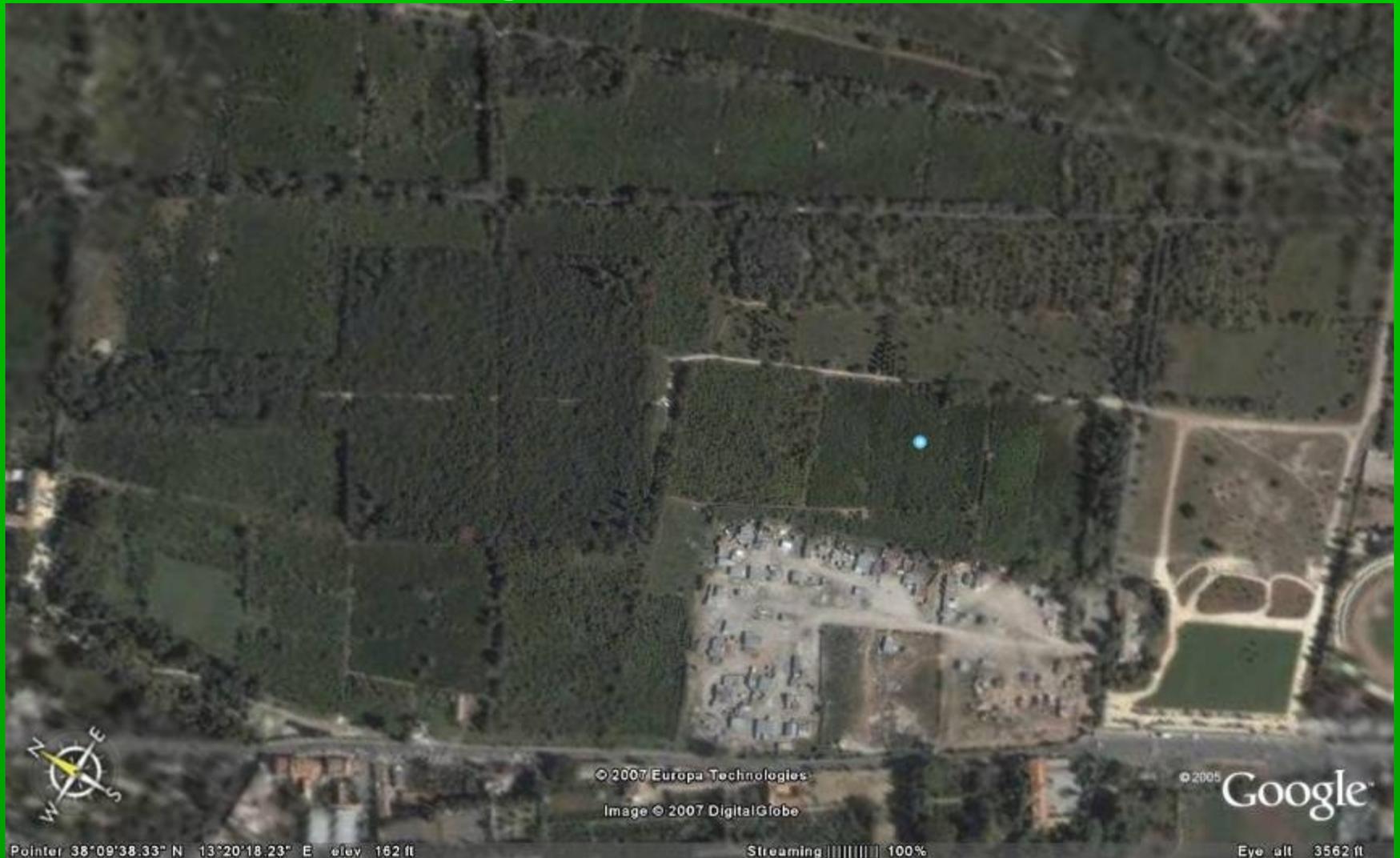
I boschetti “ a parterre de Broderie” Bosco di Diana



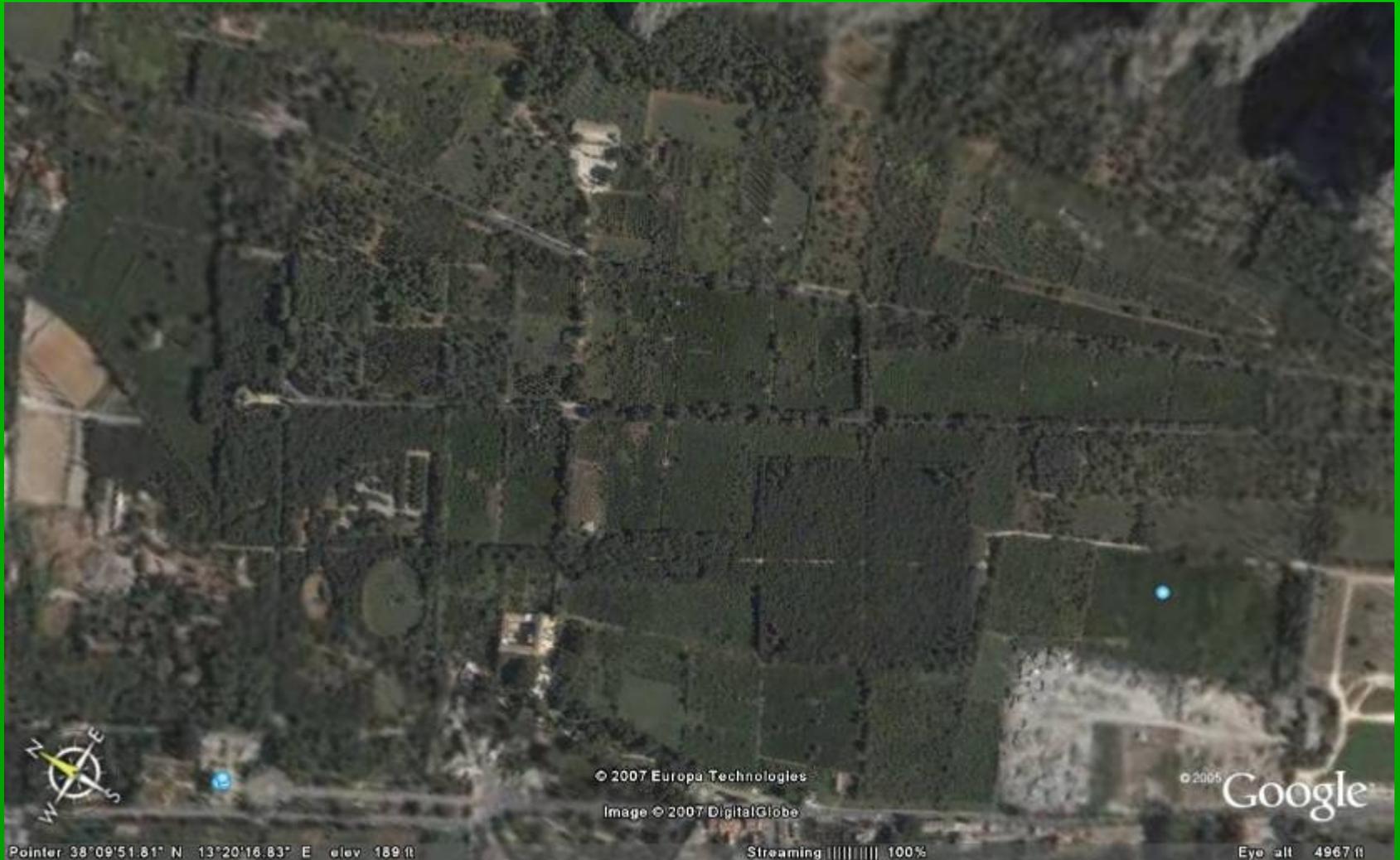
Il Boschetto di Diana cacciatrice



I Boschi disegnati: La lecceta di Niscemi



La “Via d’acqua” e l’asse prospettico-scenografico della Fontana d’Ercole

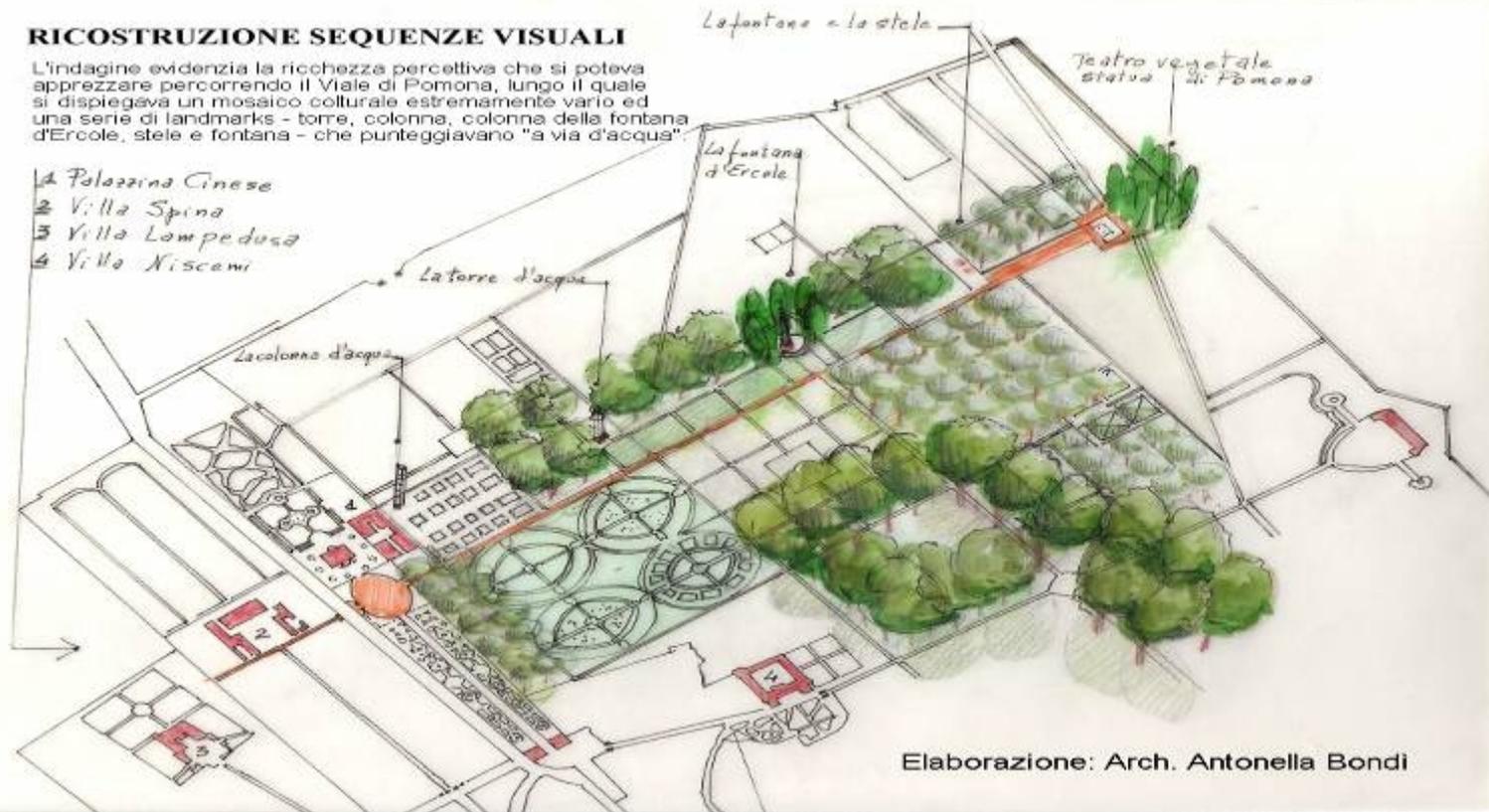


Elementi a paesaggio nel Parco

RICOSTRUZIONE SEQUENZE VISUALI

L'indagine evidenzia la ricchezza percettiva che si poteva apprezzare percorrendo il Viale di Pomona, lungo il quale si dispiegava un mosaico culturale estremamente vario ed una serie di landmarks - torre, colonna, colonna della fontana d'Ercole, stela e fontana - che punteggiavano "a via d'acqua".

- 1 Palazzina Cinese
- 2 Villa Spina
- 3 Villa Lampedusa
- 4 Villa Niscomi



Contrasti stridenti : luoghi recuperati e luoghi degradati

Case Rocca dovrebbe essere il luogo deputato all'accoglienza dei visitatori



Sport in Favorita

sport in area pedemontana

- orienteering
- corsa campestre
- nordic walking
- mountain bike
- arrampicata sportiva
- escursionismo



sport in aree pianeggianti, senza necessità di attrezzature specifiche

- tiro con l'arco
- kyudo
- taiji chuan
- con chi
- giochi popolari e sport tradizionali
- palestra a cielo aperto
- avvio alla ginnastica artistica
- gicomotricità
- percorso vita
- mamma fit
- parcours
- pilates
- lab: educazione ambientale



sport in aree pianeggianti con necessità di attrezzature specifiche

- pallanuoto
- pallacanestro, easy basket, mini basket
- tennis
- tennis da tavolo
- ginnastica
- calcio
- football americano
- rugby
- cricket

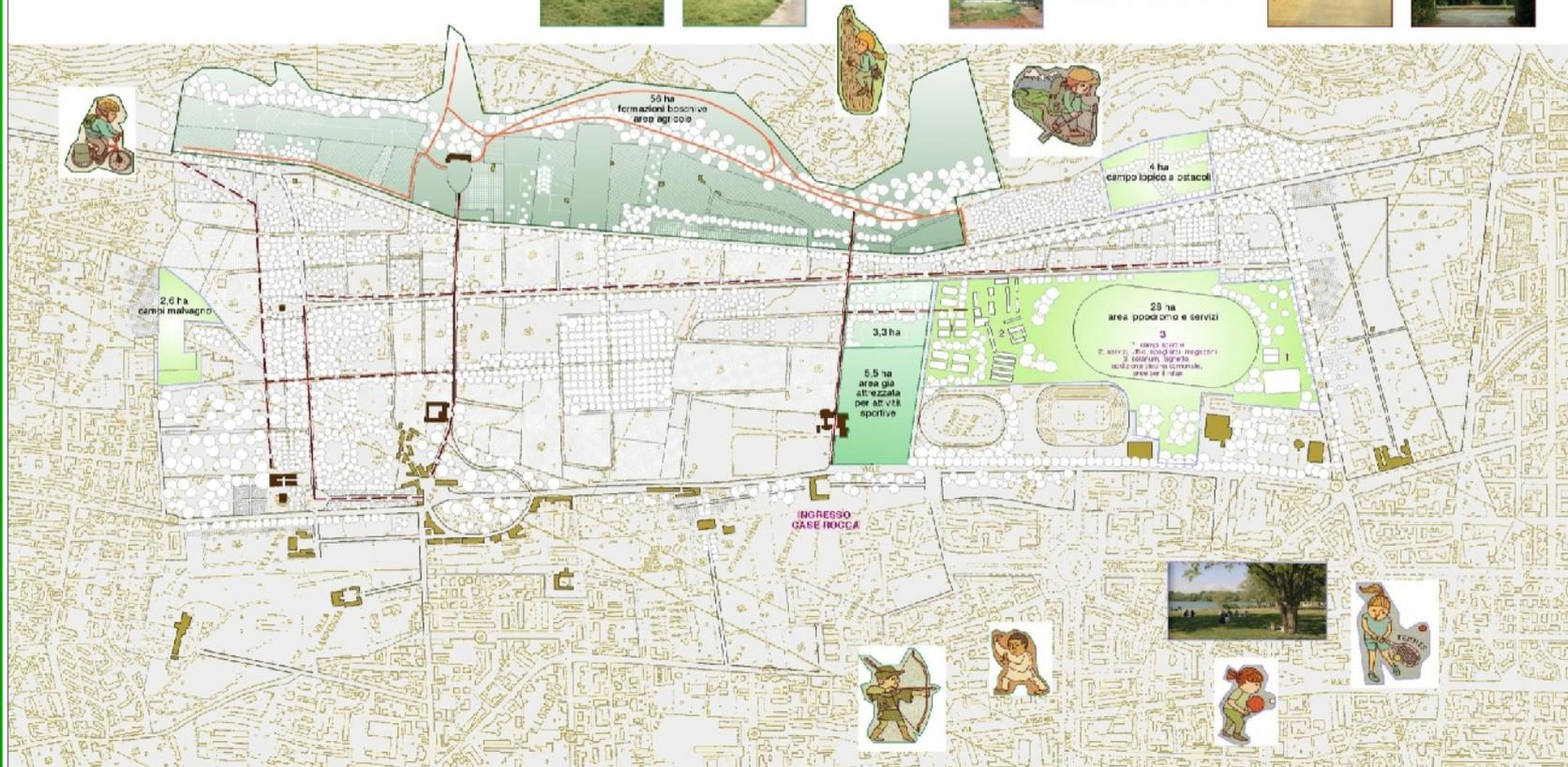


FASE PRELIMINARE

- percorsi carrabili da rendere pedonali e adibire ad attività
 - ciclismo
 - pattinaggio
 - podismo - corsa su strada
 - triathlon (corsa)

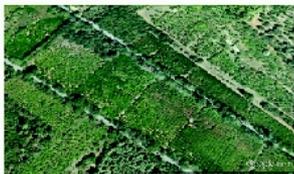
- percorsi pedonali da rivitalizzare

- percorsi pedemontani da potenziare



IL PARCO DELLA FAVORITA: IPOTESI DI INTRODUZIONE DI ATTIVITA' SPORTIVE E LUDICHE

Aree agricole



MANDAR KOTI



VAFAZ DNY - ORTO, FIORICOLA E PASTURA



CETTIBRARI



PRIL'FETI



RECINZION DI AREE AGRICOLE
E T. COLLETTI - ELEMENTI NATURALI
E SITI FRIEDRICHSTADT - DA INQUADRIRE O
IPP ANTARE DI FISTACIA LOTT SCUS,
LEGGERE E MANI ALI, PULC...



AREA DI VIA S. LUCIA GALLI



AREA DI VIA S. LUCIA GALLI



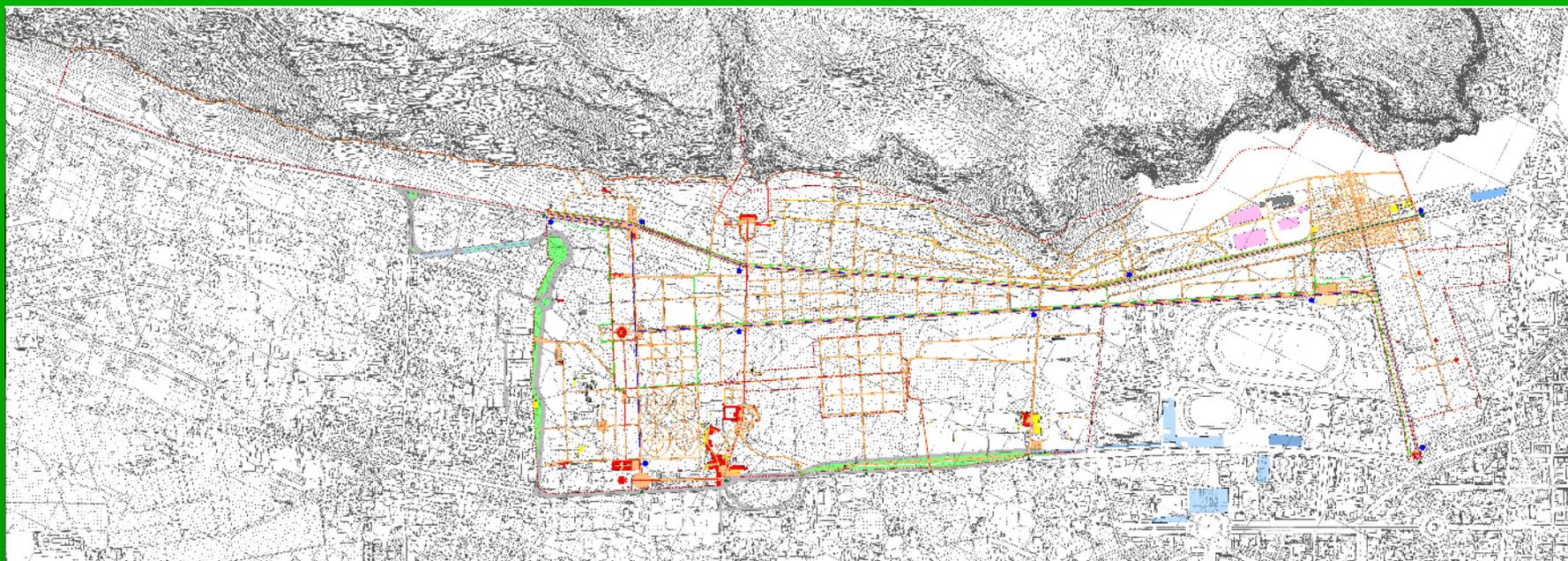
Boschi e boschetti storici



IL PARCO DELLA FAVORITA: AREE NATURALI, BOSCHETTI E GIARDINI STORICI



DAL PIANO AL PROGETTO



PROGETTAZIONE PARTECIPATA



PROGETTAZIONE PARTECIPATA

S
E
T
T
E
M
B
R
E

2
0
1
2

C
A
N
T
I
E
R
I

C
U
L
T
U
R
A
L
I



Verso il Parco della Favorita : dal Piano al Progetto Processo partecipato di Co-Working



Comunicazione Arch. Ornella Amara
Palermo - 2 Maggio Fonderia Reale Piazza della Fonderia-